

REGOLAMENTO PREMIO GIUSEPPE TONIOLO

DESTINATARI E CANDIDATURE

Il Premio prevede tre sezioni principali, con dimensione territoriale, ambiti e destinatari diversi.

a) **SEZIONE "PENSIERO".** E' una sezione a carattere nazionale e prende in considerazione tesi di laurea (triennale, specialistica, di dottorato), libri e articoli di approfondimento pubblicati su stampa o web dall'ottobre dell'anno precedente a quello in cui avviene la premiazione. I candidati al Premio sono scelti su segnalazione propria o altrui.

b) **SEZIONE "AZIONE & TESTIMONI".** Promuove il riconoscimento di soggetti che a livello regionale veneto si siano distinti in campo economico e/o lavorativo qualificando dal punto di vista etico il proprio operato, così da presentarsi come modello di ispirazione per altri. I candidati al Premio sono scelti su segnalazione propria o altrui.

c) **SEZIONE "GIOVANI".** Si rivolge ai giovani e giovanissimi dai 15 ai 25 anni che risiedano o studino nel territorio della diocesi di Vittorio Veneto.

La partecipazione richiede lo svolgimento di un elaborato, non necessariamente scritto - può essere un video, un'opera artistica, un brano musicale - che costituisca una riflessione, un documentario, uno spot, un progetto, un'intervista o una lettura critica, in linea con le varie tracce proposte ogni anno dalla commissione di valutazione. La candidatura prevede un'iscrizione, che può essere personale o di gruppo.

SEGNALAZIONI, ISCRIZIONI E CONSEGNA DEI LAVORI

Le prime due sezioni prevedono una segnalazione di possibili candidati. Tale segnalazione può essere fatta inviando una e-mail all'indirizzo info@beatotoniolo.it entro il 30 giugno di ogni anno specificando, oltre al nominativo della persona da candidare, anche le relative motivazioni e un proprio recapito.

Per la terza sezione del Premio ("Giovani"), la candidatura avviene mediante iscrizione con apposito modulo on-line nel sito www.beatotoniolo.it entro il 31 maggio di ogni anno. **La consegna del materiale che concorre alla premiazione deve avvenire entro il 30 giugno di ogni anno, presso la sede dell'Istituto Diocesano "Beato Toniolo. Le vie dei Santi", Collegio Vescovile Balbi Valier, via Sartori 47, 31053 Pieve di Soligo (TV).** Se il materiale - come nel caso di un semplice elaborato scritto - può essere inviato anche via e-mail, si può recapitare il testo al già citato indirizzo: info@beatotoniolo.it.

PREMIAZIONE

a) **sezione "Pensiero":** riconoscimento al primo classificato assoluto, con contributo di Euro 500, e con possibilità di ulteriori segnalazioni senza compenso.

b) **sezione "Azione & Testimoni":** riconoscimento al primo classificato assoluto mediante il finanziamento di un progetto legato alle motivazioni dell'assegnazione del Premio, fino ad un limite massimo di Euro 500. Sono possibili inoltre ulteriori segnalazioni senza compenso.

c) **sezione "Giovani":** riconoscimento al primo, secondo e terzo classificato assoluto, con contributo di Euro 300 per il primo classificato; di Euro 200 per il secondo classificato; di Euro 100 per il terzo classificato. Possibili ulteriori segnalazioni senza compenso per lavori particolarmente meritori o originali.

Il conferimento del Premio avviene il 7 ottobre di ogni anno a Pieve di Soligo (TV), nel giorno anniversario della morte del Beato Giuseppe Toniolo.

www.beatotoniolo.it

Istituto Diocesano
BEATO TONIOLO. LE VIE DEI SANTI
Un cammino tra fede e territorio
Diocesi di Vittorio Veneto • Pieve di Soligo (TV)



DIOCESI DI
VITTORIO VENETO



AZIONE CATTOLICA DIOCESANA
VITTORIO VENETO



PARROCCHIA DEL DUOMO
S. MARIA ASSUNTA
PIEVE DI SOLIGO

P R E M I O
G I U S E P P E
T O N I O L O
2020 QUINTA EDIZIONE

CONTRIBUTO



COMUNE DI PIEVE
DI SOLIGO

PATROCINIO



AUTONOMIE, SUSSIDIARIETÀ, CORPI INTERMEDI: IL VALORE E L'ATTUALITÀ DELLA DEMOCRAZIA SOCIALE IN GIUSEPPE TONIOLO

Giuseppe Toniolo va riscoperto e declinato al futuro anche per la lucidità, la passione e la lungimiranza con le quali ha saputo proporre e realizzare in concreto la visione di un modello di organizzazione sociale, cristianamente ispirato e fondato sul primato della sussidiarietà, che aveva animato e contraddistinto il suo impegno sin dalla nascita della Società Cattolica per gli Studi Sociali, a Padova nel 1894.

Per il docente pisano la democrazia cristiana è “quell'ordinamento civile nel quale tutte le forze sociali, giuridiche ed economiche, nella pienezza del loro sviluppo gerarchico, cooperano proporzionalmente al bene comune, rifluendo nell'ultimo risultato a prevalente vantaggio delle classi inferiori”.

La vera democrazia, cristianamente ispirata, è per lui un “ordinamento civile”, non politico, definito da parole chiave come interclassismo, “corpi intermedi”, autonomie locali e “largo decentramento amministrativo”.

Si può parlare di una teoria del primato del “sociale” sul “politico”: lo Stato è al servizio della persona e della società, non viceversa, e nella concezione tonioliana esso è radicalmente alternativo a ogni forma di istituzione assoluta dominante, autoritaria e centralista.

Il modello effettivo è quello di riconoscere, tutelare, integrare la vita collettiva, rispettando tutte le varie autonomie sociali a partire dalla famiglia, proprio perché la società viene considerata «un sistema di gruppi naturali e storici, gerarchicamente sovrapposti e coordinati ad unità». Di qui la valorizzazione dei corpi intermedi, dei gruppi, delle associazioni professionali, delle autonomie territoriali come il Comune e la Provincia. Lo Stato, pertanto, deve tutelare e promuovere sul piano del diritto e della legislazione la libertà, l'iniziativa privata, la soggettività e la naturale forza espansiva della società, la quale, articolata in gruppi naturali, viene considerata un “prima” e “oltre” rispetto allo Stato, secondo la concezione della sussidiarietà in capo alla Dottrina Sociale della Chiesa, oggi consacrata anche nella Carta Costituzionale della Repubblica Italiana (vedi in particolare gli articoli 114 e 118).

Come ha giustamente sottolineato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione del giorno centenario della morte del Beato (7 ottobre 2018), “l'apporto di Giuseppe Toniolo fu particolarmente significativo nell'elaborazione e nella diffusione dell'idea di democrazia, non soltanto come ordinamento aperto, fondato su un principio egualitario di cittadinanza, ma anche come sistema orientato verso la giustizia, con una tensione ineliminabile all'emancipazione dei ceti più deboli. Di esso vi è traccia nei principi fatti propri dalla Costituzione Italiana”.

Nel tempo della disintermediazione sociale e della crisi dei corpi intermedi, una lezione da riprendere e pienamente valida per l'oggi, per promuovere la coesione, la responsabilità, il protagonismo e l'autentico bene delle nostre comunità.

SEZIONE “PENSIERO”

Premia i lavori e le iniziative di carattere scientifico (tesi, pubblicazioni), divulgativo (articoli, approfondimenti) o culturale (eventi particolari, enti dedicati alla formazione) che costituiscono un contributo significativo alla diffusione dell'attualità del pensiero del Beato Toniolo, in riferimento al tema annuale.

SEZIONE “AZIONE & TESTIMONI”

Premia persone/associazioni/espressioni sociali che si siano distinte per l'esemplarità nell'impegno e nella promozione del valore e delle realtà vive della sussidiarietà, delle autonomie locali, della rappresentanza dei corpi intermedi e del protagonismo della società civile.

SEZIONE “GIOVANI”

- Rivolta ai giovanissimi e giovani dai 15 ai 25 anni, che possono partecipare singolarmente o in gruppo scolastico, parrocchiale, associativo.
- Premia l'elaborato che si distingua per pertinenza alla traccia, qualità e originalità.

• La traccia per la quinta edizione del Premio

L'elaborato - possibile nelle varie forme descritte dal regolamento - metta in rilievo le aspettative, le proposte ma soprattutto il possibile ruolo da protagonisti delle giovani generazioni in ambito sociale, raccontando progetti ed esperienze concrete vissute per dare forma e sostanza al valore dell'autonomia, della corresponsabilità, delle iniziative di volontariato e di solidarietà, del servizio al bene comune, per affermare tutto il valore di quello che viene “prima” e va “oltre” le dimensioni istituzionali.



- Cultura e spiritualità, arte e bellezza
- Dottrina Sociale della Chiesa
- Premio Giuseppe Toniolo
- Formazione operatori culturali
- Accoglienza e visite nelle chiese
- Foresteria Santa Maria nell'Abbazia di Follina
- Turismo religioso in rete con le comunità e il territorio